



ONLINE DALL' 1 LUGLIO 1995
DATASPORT.IT
 IL SITO DELLO SPORT ITALIANO

Ore 21:58 Milano 21 Maggio '04



PERGUSA 22-23 MAGGIO
LA TUA MUSICA DAL VIVO E GRATIS!

FIERI D'ESSERE ITALIANI | Agenda | Sport in Tv | Concorsi | Quanto manca a... | Lettere al Direttore



Ultime notizie arrivate in redazione ▶ 24 ore News ◀

- 21:40 Calcio** - Milan: Inzaghi, nuovo attacco a Trapattoni
- 21:29 Golf** - Heidelberg: il tedesco Cejka leader dell'Open



CANALI DATASPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Ciclismo
- Tennis
- Basket
- Atletica
- Baseball
- Softball
- Sport Usa
- Altri Sport
- Marketing & Sport
- Editoria Sportiva
- Radiotvsport

SPECIALI

- Atene 2004
- America's Cup
- Mondiali 2002



SERGIO CHIESA SRL

- Lo Spettacolo
- Bancafoto
- Banca dati Calcio
- Libri Dello Sport
- DS Spagna
- DS Svizzera
- DS Cina
- Southwest Events
- Auguri Datasport!

Spazi Pubblicitari
AdLINK
 Internet Media
 LEAD. DON'T FOLLOW.

UOMINI DA GUINNESS DEI PRIMATI DATASPORT

Questa pagina vogliamo "costruirla" insieme ai lettori. In questo spazio vogliamo raccontare e farci raccontare le imprese o i record degli atleti, che non necessariamente devono essere "stelle dello sport", ma possono tranquillamente essere il vostro vicino di casa o collega d'ufficio o voi stessi. Quindi se avete un "uomo o donna da record" da segnalarci non avete che riempire **una form dedicata a questo scopo**, con il maggior numero di informazioni a riguardo. Vogliamo che questo spazio sia il più ricco possibile di curiosità, imprese, record che magari ai più sono sconosciuti.

Guinness: Generico: Generico

Continua l'impresa di Stefano Miglietti nel deserto del Murzuq

11/12/2003 11:08:31

Dopo quattro giorni di marcia percorsi già 210 km



Continua l'impresa di **Stefano Miglietti**, l'atleta bresciano che sta tentando la traversata a piedi del deserto del Murzuq, il più arido e inospitale erg sahariano, sito nell'estremo sud-ovest della Libia.

Nessun essere umano ha mai compiuto la attraversata della conca di Murzuq a piedi (i grandi appassionati di raid sahariani hanno cominciato da penetrarvi, in jeep, solo in questi ultimi anni, tenendosi però spesso ai bordi).

Stefano è partito il 7 dicembre, salutato dai tuareg locali al grido di "Amidi tenerè", ("amico del deserto"): in 5 ore e 15 minuti ha percorso oltre quaranta chilometri, poi il primo sonno sotto una splendida luna.

Quella di mercoledì è stata senza dubbio la giornata più difficile e faticosa per il nostro compatriota. È cominciata con un cambiamento di programma. La guida tuareg Warzagan all'inizio dell'avventura era stato chiaro: i chilometri da fare sono 437. Credeva di dover guidare Stefano lungo la rotta meno impegnativa, quella che presenta minori dislivelli. Poi, con il trascorrere delle ore, si è reso conto che Stefano si "mangiava" una duna dietro l'altra. A questo punto, dopo un veloce consulto con i tuareg, il programma è stato variato. Stefano attraverserà il Murzuq lungo un'altra rotta, di circa 380 chilometri.

Non si tratta di una scelta di comodo. La strada è più corta, certo, ma il percorso è decisamente più duro. La nuova rotta prevede infatti il passaggio nel cuore dell'erg, dove le dune sono vere e proprie montagne che costringono Stefano a marciare in salita per 3-4 chilometri consecutivi. È qui che il Murzuq regala i suoi paesaggi più emozionanti, uno spettacolo che Stefano non ha voluto perdersi.

La marcia è cominciata alle 8.10. La mattina è trascorsa senza problemi. Dopo 5 ore, alle 13.10, Stefano aveva già percorso 30 chilometri. In totale sono 190. Ma nel deserto l'imprevisto è sempre in agguato. Nel primo pomeriggio, d'improvviso, il Murzuq ha mostrato tutta la forza di uno degli ambienti più inospitali al mondo. D'un tratto si è alzato il ghibli, il temuto vento sahariano. Soffiando in direzione nord-est, proprio in faccia a Stefano, che corre in direzione sud-ovest. La sabbia si è insinuata ovunque e ha cancellato le tracce dei pneumatici dell'auto di Warzagan, l'unica indicazione per rendere nota a Stefano la strada da seguire. L'auto e il runner hanno dovuto per forza stare più vicini.

Intanto un'altra auto ha accusato la fatica. Si è rotta la balestra di un ammortizzatore posteriore del secondo fuoristrada delle carovane. Ci vorrà un'ora e mezza di tempo, ma i tuareg la ripareranno utilizzando una corda e mezzi di fortuna.

Stefano arriva al campo alle 16.50. Si è "mangiato" altri 50 chilometri. Siamo a 210 totali. Ma è stata la giornata decisamente più impegnativa: sabbia in faccia, vento contrario, un dislivello di oltre 2000 metri. I piedi di Stefano sono massacrati. Ma lui non si arrende. La traversata continua.

Notizie e foto sul sito [Avventurando.com](http://www.avventurando.com)